

città flash

ROTARY CLUB

Stasera, alle 20.30, nella sede di via Firenze 158, riunione conviviale per l'incontro con l'arcivescovo, mons. Salvatore Gristina. Nel corso della serata il prof. Gaetano Zito e Biagio Guardabasso parleranno del processo di beatificazione del cardinale Giuseppe Benedetto Dusmet.

SICILIANICA

Oggi, dalle 16.30 alle 19, nella galleria fotografica Sikanie, in via Canfora 67, sarà possibile iscriversi al corso dal titolo «Dante e Martoglio-Lettura comparata», tenuto dal prof. Nicolò Spampinato, che inizierà il 25 marzo e si terrà ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30. Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione agli iscritti che avranno frequentato con regolarità. Le adesioni si prenderanno anche martedì 18 nell'aula magna del convitto nazionale «Cutelli» prima della conferenza del prof. Salvatore Spoto dal titolo «I miti dell'Etna», che inizierà alle 17.

ACAF

Stasera alle 21, nella sede di via Pola 22, saranno proiettati i diaporami «Labirinto» e «Il mondo di Lucio», realizzati dai soci Toscano, La Rocca, Canuti, Di Guardo e Ragusa. Seguirà dibattito con gli autori.

CAAF-CISL

Saranno ottanta gli addetti ai servizi fiscali del CAAF-Cisl, provenienti da tutta la provincia, che parteciperanno all'annuale seminario di aggiornamento che si terrà oggi alle 9 alla «Perla Jonica» di Capomulini (Acireale). L'incontro è organizzato dal Dipartimento servizi e dal Dipartimento formazione dell'Ust Cisl di Catania. La presentazione del corso sarà a cura di Gianfranco Milazzo. Questi gli argomenti e i relatori: Il modello 730/2003 e «Finanziaria 2003 - Le novità», di Massimo Puglisi, responsabile del Dipartimento servizi; «I condoni tributari», di Corrado Maranci, direttore tributario Agenzia delle entrate di Acireale; «Programma 730/2003», di Salvo Coppola, responsabile informatico. Le conclusioni saranno affidate a Salvatore Leotta, segretario generale Cisl di Catania.

AMBIENTALISTI SOCIAL FORUM

Oggi, alle 17, nella facoltà di Scienze politiche (via Vittorio Emanuele 49), «Madreacqua», seminario sulla mercificazione di un diritto», organizzato dal Gruppo ambientalista Social forum di Catania.

TERTULIA

Oggi, alle 17.30, alla libreria «Tertulia» (via Michele Rapisardi 1), il giornalista Enrico Escher intervista lo scrittore Domenico Cacopardo su: «Pace, diritti, legalità e Mezzogiorno». Introduce Nunziatina Spatafora, presiede Francesco Faro, portavoce di «Aprile».

ARCHEOCLUB

Domani, mercoledì 12 marzo, alle 17, nell'auditorium della scuola media statale «Cavoune», «Angkor e la civiltà Khmer», proiezione dell'audiovisivo con commento del dott. Giacomo Calderoni, dell'Archeoclub di Perugia, guida specialistica della Cambogia.

KIWANIS CLUB CATANIA CENTRO

Domani, mercoledì 12, alle ore 20, nei saloni dell'Auto Yachting club di viale Artale Alagona 4, il prof. Paolo Campagna, vicepresidente della società italiana di Fitoterapia e docente di Fitoterapia nelle Università di Messina, Siena e Viterbo, terrà una conversazione sul tema: «La Fitoterapia nell'insufficienza venosa e nell'osteoporosi».

LYCEUM CLUB

Giovedì 13 alle 17.30, nei saloni dell'hotel Sheraton, conversazioni e divagazioni culinarie di Dora Muccio «Stupir lo palato, non mangiar da struzzo». Presentano Anna Maria Di Blasi e Maria Piccione.

FIDAPA

Giovedì 13 marzo alle 17, nel salone del Convitto Cutelli, si terrà un incontro su: «Atmosfera rarefatte e realismo emozionale nei versi di Dora Cocco». Intervento critico della prof. Milly Braccianze. Letture poetiche del dott. Antonino Amico. Commento e immagini a cura della prof. Maria Santina Schillaci. Musica del quartetto d'archi Oblivion.

KIWANIS CATANIA ETNA

Giovedì 13 marzo, alle 20.30, nei locali dell'Auto Yachting club, in viale Artale Alagona 4, avrà luogo la conferenza sul tema: «Farnesina minore. Viaggio all'interno del ministero degli Esteri». Relatore l'on. Enzo Trantino. L'argomento sarà introdotto dal presidente del club avv. Giuseppe Schembari.

CNOS-FAP

Giovedì 13 marzo, nel teatro dell'istituto salesiano San Filippo Neri, in via Teatro Greco 32, alle 16.30 si inaugurerà il progetto formativo «Gelato al corso». Interverranno in qualità di promotori i responsabili del Cnos-Fap (Centro nazionale opere salesiane), il maestro Luca Caviezel in rappresentanza dei pasticceri coinvolti nell'iniziativa e il sindaco Umberto Scapagnini con l'assessore al Commercio, Sandro Gaglio.

OPERA DIOCESANA ASSISTENZA

Giovedì 13 marzo, nel presidio riabilitativo «Agostino e Vincenzo Pecorino Paternò - Centro di riabilitazione Maria Goretti», si terrà il primo modulo del corso di formazione per educatori dal titolo «Identità professionale dell'educatore in un centro di riabilitazione». Relaziona il professor Domenico Mazzone, direttore della cattedra di neuropsichiatria infantile dell'Università di Catania, coadiuvato dalla sua équipe.

Io dico a La Sicilia

Extracomunitaria fermata

Il signor Vittorio Costa ci scrive:

Giorni fa passeggiavo in via Etna quando, all'altezza della «Rinascente», noto una gran confusione di persone e un lampeggiatore d'auto in funzione. Mi avvicino, chiedo cosa fosse accaduto e da più parti sento la stessa risposta: «I vigili urbani hanno sequestrato gli oggetti che una giovane donna di colore stava vendendo, hanno calpestato gli oggetti, stratonato e maltrattato la ragazza...». La folla di curiosi cresce, ma senza mai diventare minimamente minacciosa. Arriva sul posto anche una prima pattuglia della Ps e uno dei poliziotti chiede informazioni a uno dei vigili urbani presenti, che per un attimo sembra abbandonare il suo ruolo di severo ed intransigente uomo di legge per lasciare spazio a quello di chi chiede aiuto e dice: «Ci hanno assaliti!». Non ho capito a chi o cosa si riferisse perché non ho visto alcun assalto. Il poliziotto e i suoi colleghi verificano quanto stava accadendo, alcuni vanno via e altri aiutano un vigile urbano donna a «caricare» la giovanissima di colore su una delle macchine dei vigili. Sul posto rimangono alcuni passanti e i poliziotti di una delle pattuglie intervenute. Uno degli agenti, giustamente, invita i presenti a far valere le proprie ragioni recandosi in Questura per sporgere denuncia. Un signore, poi qualificatosi come avvocato, riprende il poliziotto invitandolo a raccogliere in loco la denuncia, ma questi gli risponde che il suo servizio di quella sera è quello di «vigilare sulla città». Nessuno va a fare il proprio dovere, preferendo continuare a godere dei piaceri del sabato sera. Non entro nel merito di chi ha ragione e di chi ha torto anche perché, sfortunatamente, non ho assistito alla prima parte della storia, e non voglio pensare neppure lontanamente che certi atteggiamenti siano stati dettati da sentimenti di meschino razzismo, ma vorrei che si riflettessero un po' di più e ci si rispettasse di più anche assumendoci le nostre responsabilità, ognuno per le proprie competenze.

VITTORIO COSTA

Questa la risposta del Comandante della Polizia municipale, col. Alfio Speranza:

«Si è trattato di una normale operazione di routine per la repressione della vendita abusiva nel corso della quale gli agenti hanno fermato e denunciato a piede libero una giovane extracomunitaria - che si è dichiarata minorenni ma non era in possesso di alcun documento che lo comprovasse e neppure del regolare permesso di soggiorno - e sequestrato la merce posta in vendita, cioè occhiali. La giovane extracomunitaria ha opposto resistenza in maniera particolarmente violenta tanto che uno degli agenti ha dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari. Questo inoltre spiega gli occhiali a terra mandati in frantumi. In ogni caso, conoscendo la professionalità e il senso del dovere degli agenti in questione, escludo che il loro comportamento abbia derogato anche minimamente dalle normali e corrette prassi, né tantomeno posso pensare o credere che ci siano stati atteggiamenti legati a razzismo o altro. Noi chiediamo la collaborazione della gente, anche attraverso critiche, ma non possiamo accettare le accuse infondate. I miei uomini sono quotidianamente impegnati su tantissimi fronti anche in settori non propriamente istituzionali ma necessari ed importanti come quando, alcuni giorni fa, gli operatori telefonici del pronto intervento hanno tenuto impegnato un tizio di Lingua di lingua, che per qualche strano motivo si era rivolto a loro, che minacciava di suicidarsi insieme ai due figliolotti, finché non sono intervenuti i Carabinieri della stazione locale a risolvere la situazione. L'azione della Polizia Municipale nei confronti dei venditori abusivi sia italiani sia stranieri è particolarmente attenta e scrupolosa, come richiesto da tutte le associazioni cittadine dei commercianti, proprio per combattere la concorrenza sleale, oltre al fatto che nel corso di una recente riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tale problematica è emersa con forza».

omnibus

Premio «4 Canti» dei Rotary catanesi

Si rinnova con l'edizione 2002 - 2003, nel corso del terzo trimestre dell'anno rotariano, l'esperimento di altissimo livello simbolicamente e fisicamente «vicino» già nel nome alla nostra città. I «4 canti», il premio «firmato» dai quattro Past President del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Antonio Calcara, Gabriele Fardella (quest'anno in funzione di Presidente), Gaetano Pirrone, Ferdinando Testoni Blasco, onorerà ancora una volta l'operato di uno dei soci di area etnea, tra i nomi indicati e preventivamente proposti dal club di appartenenza.

Lo spirito, l'essenza dell'iniziativa sarà sintetizzata in un momento di un interclub dei quattro Rotary cittadini, al riconoscimento pieno dei soci di area etnea in generale e di uno in particolare, distintosi per aver messo a servizio della collettività, la propria professionalità. Rientra nel «codice» rotariano infatti la generosità delle singole capacità volte all'utilità, al miglioramento del territorio in cui si opera, su cui idee e risorse umane attecchiscono per contribuire a «rendere dignità ad un'area che necessita sotto diversi aspetti - spiega il dott. Fardella - di fiducia, tenacia, iniziative coraggiose, lungimiranti».

L'«ultima parola» al giudizio insindacabile della giuria formata dal Governatore pro tempore Carlo Marullo di Condojanni, il Past Governor Giuseppe Conigliaro Macca, i Presidenti pro tempore dei Rotary club della città di Catania Salvatore Bonaventura, Biagio Guardabasso, Benedetto Santoro, Giansalvo Sciacchitano, oltre gli istitutori del premio.

Con consenso unanime lo scorso anno il candidato cui sono state riconosciute le prerogative fondamentali per l'attribuzione del premio, è stato il rotariano Giuseppe Russello realizzatore del Parco Zoo di Sicilia.

Nel mese di marzo si conoscerà il nome del nuovo «vincitore». Si lavora già da tempo nell'ambito dell'attività dei singoli club per individuare, vagliare, selezionare gli aspetti più incisivi dell'operato delle tante valide personalità, disporre curricula da sottoporre alla giuria, e che i rispettivi presidenti discuteranno in occasione della designazione finale. Insomma, a ciascuno il suo! È il classico caso dell'imbarazzo della scelta. Ma mette d'accordo tutti i partecipanti la scelta di un individuo che ad ogni modo ha sensibilmente contribuito, ed è il presupposto dell'iniziativa, ad apportare benefici alla società.

VALENTINA SCIACCA

segnalazioni al numero tel. 095 253253, fax 095 253495, e -mail cronaca@lasicilia.it



Piena fruizione dei siti archeologici, l'impegno del Comune

In riferimento alla lettera «Quei monumenti, che bella lezione», pubblicata venerdì scorso, dall'Amministrazione comunale riceviamo questa nota.

«L'Amministrazione comunale è consapevole del fatto che la Sovrintendenza non dispone di risorse umane e finanziarie sufficienti per garantire la fruizione delle aree archeologiche della città. In ogni caso sta collaborando con la stessa Sovrintendenza per assicurare il personale necessario e, allo stesso tempo, sta lavorando ad un vero e proprio protocollo d'intesa che definisca le forme attraverso le quali si può assicurare la valorizzazione di questo patrimonio così rilevante per riscoprire le radici di Catania ma anche per contribuire al suo sviluppo economico e sociale. In questo ambito è stato predisposto il progetto esecutivo per il Centro multimediale per assicurare anche la fruizione virtuale del patrimonio archeologico della città. Stiamo aspettando di avere la certezza del finanziamento di Agenda 2000 e subito dopo sarà pubblicato il bando di gara. Chiameremo imprese di altissimo livello a sperimentare a Catania l'uso di nuove tecnologie. L'obiettivo nostro è quindi quello di assicurare la quotidiana visita delle aree archeologiche e, allo stesso tempo, andare alla scoperta della Catania sommersa grazie alle nuove tecnologie».

Punk e perbenismo

Non ho parole per esprimere a Pinella Crimi il mio ringraziamento per avere espresso la Sua opinione in maniera tanto toccante. Una stiletta giusta e legittima contro chi, con pochezza d'animo, sfoga il suo livore e la sua inciviltà nei confronti di persone (i punk che si accompagnano a delle bestie) che operano scelte non conformi al proprio contorno e patologico senso del «perbenismo».

GIOVANNI AULINO

L'inchiesta sugli informatori scientifici del farmaco

La Lasis, Libera Associazione Siciliana Informatori Scientifici del Farmaco e dei Dietetici, con rammarico prende atto dai mezzi d'informazione che l'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta in merito a presunti episodi di malasanità, che vedrebbero coinvolti alcuni colleghi informatori scientifici del farmaco. Auspica che l'attività della magistratura faccia luce su questi episodi nel più breve tempo possibile manifestando ai colleghi la propria solidarietà. La Lasis sottolinea che l'attività d'informazione scientifica sul farmaco, mirata a un suo corretto utilizzo, è già regolamentata dal D.541 del 1992. Auspica che gli organi competenti, ministro della salute, governo e parti sociali si adoperino affinché sia al più presto istituito l'albo degli informatori scientifici del farmaco, che contribuirebbe a regolamentare ulteriormente l'attività degli informatori stessi anche a tutela della salute dei cittadini.

RICCARDO NOTO
presidente Lasis

Discariche abusive le colpe delle autorità e dei privati

Non passa giorno ormai da qualche tempo, che non appaiano titoli relativi alla scoperta, in qualche parte della nostra amata regione, di discariche abusive contenenti sostanze dannose alla salute e materiale di scarto di vario genere più o meno nocivo. Io mi chiedo se queste discariche (alcune da come ho letto di grandissime dimensioni) siano nate come i funghi dall'oggi al domani o siano il frutto di una serie di intollerabili negligenze da parte degli organi preposti al controllo e naturalmente da una completa indifferenza da parte degli ineducatissimi cittadini. Non bisogna essere investigatori e non bisogna servirsi degli elicotteri dei carabinieri per scoprire, ogni volta che si esce da un centro abitato e ci si addentra per qualche strada secondaria (e qualche volta anche primaria) per vedere uno scempio. Si trova di tutto: vecchi elettrodomestici, carcasse di automobili, detriti provenienti da cantieri edili, accumulatori elettrici e quant'altro non è possibile versare nei cassonetti. Gli organi preposti al controllo del territorio hanno tenuto gli occhi chiusi per decenni, ma in tutto ciò non mi sento di assolvere i privati cittadini, i quali hanno contribuito in maniera sensibile a questo scempio. A questo punto bisogna rimboccarsi le maniche un po' tutti e inculare nelle menti dei più giovani la cultura ambientale, creare in maniera diffusa, così come previsto, delle aree adibite all'accumulo dei materiali nocivi e inquinanti e smaltirli. Infine punire severamente coloro i quali si rendono responsabili di danni ambientali.

LUIGI NIGRELLI

GIUSEPPE COCO
Segretario provinciale Sap

Via Tripolitana, cassonetti negli spazi riservati ai motocicli

Vorrei porre una domanda: chi controlla il controllo? Che cosa succede quando le stesse strutture comunali non rispettano un'ordinanza del Sindaco? Difatti l'ordinanza n.002 del 24.4.2000, inerente a un cartello posto in via Tripolitana, per il parcheggio gratuito dei motocicli, viene completamente disattesa dal servizio di nettezza urbana. In quanto nello spazio previsto per i motocicli hanno posizionato un'isola ecologica: tre cassonetti per i rifiuti urbani, uno per la plastica, uno per il vetro e la carta. Insomma, il Comune si fa in quattro per i parcheggi per le automobili e non solo dimentica di riservare le aree di parcheggio ai mezzi a due ruote, molto diffusi in città, ma requisisce d'autorità quelle già esistenti.

FRANCESCO VITALE

Il «futuro delle città»: Bianco al Voltaire

Un tema d'attualità come «Il futuro delle città» è stata al centro della conversazione che il presidente del Comitato per i Servizi di Informazione e Sicurezza, on. Enzo Bianco, ha tenuto al Centro Voltaire.

Dopo una breve introduzione del prof. Giuseppe Frazzetto (che ha ricordato come da più parti si sia profetizzata la prossima trasformazione globale delle città in entità ben differenti: megalopoli come MILTO, Milano/Torino o, all'opposto, insediamenti diffusi sul territorio, connessi solo telematicamente), l'on. Bianco ha sintetizzato illustrato la sua concezione delle entità urbane, maturata in moltissimi anni di concreta attenzione per i temi dell'amministrazione cittadina, come Sindaco e come Presidente dell'Associazione Comuni Italiani. In primo luogo, Bianco ha messo in risalto che le città vanno considerate come «organismi viventi», e non come semplici agglomerati urbani. Organismi che hanno un passato ed un presente, cioè una storia caratterizzata da peculiarità irripetibili, e che hanno anche specifiche vocazioni. Le città come noi le conosciamo in un certo senso coincidono con lo stesso concetto di civiltà occidentale: luoghi di residenza, di sviluppo economico, ma anche di liberazione degli individui e di democrazia. Bianco ha proposto poi la sua idea di sviluppo delle città come entità biologicamente coordinate, armonicamente fondate su requisiti essenziali ed allo stesso tempo delicatissimi come il basso inquinamento atmosferico ed acustico, la concreta vivibilità dei centri storici nonché delle periferie, la riduzione dei tempi morti connessi al traffico ed alle inefficienze amministrative. In altri termini, questa idea di «bio-città» presuppone che le città siano supporto ed allo stesso tempo risultato d'un rinnovato senso delle comunità, nel senso che i cittadini non vi dormano soltanto ma effettivamente le vivono, nei molteplici e complessi sensi che il concetto di vita implica. Ed inevitabilmente, come esempio di questa concezione, è apparso il ricordo di certi capodanni vissuti nelle vie, in un rinnovato senso di appartenenza e di partecipazione.

Per Bianco, insomma, il tema «Il futuro delle città» si trasforma nella certezza che, nonostante i loro molteplici problemi, le città avranno un futuro di sviluppo, se sapranno affrontare con lucidità e determinazione le sfide che i tempi propongono agli amministratori, agli urbanisti, agli intellettuali, ai cittadini. All'intervento dell'on. Bianco ha fatto seguito un dibattito che ha toccato alcuni dei punti salienti delle problematiche connesse al tema. Sono state sollevate questioni relative alla nostra città, con particolare riferimento alla vivibilità del centro storico.

